

RAIUNO ore 14.10
Vecchi sceneggiati in «clip»

RAIDUE ore 20.30
Quei figli nati colpevoli

Presentato in anteprima
il film su Thelonius Monk
voluto da Clint Eastwood
e un omaggio a Mingus

Abercrombie e Scofield,
Jordan e Kevin Eubanks:
la chitarra protagonista
all'ultimo Umbria Jazz

Quattromila
antenne
nella giungla

Una leggenda in immagini

Era stata annunciata come una delle protagoniste di questa edizione di «Umbria Jazz». Ed infatti, la chitarra, che nel jazz ha cominciato ad occupare un posto di rilievo soltanto in tempi relativamente recenti, è stata al centro di più d'una serata del festival. Prima con George Benson (e un pianista come McCoy Tyner ridotto al ruolo di comparsa), poi con John Abercrombie e John Scofield.



La band di Charles Mingus durante il concerto a Umbria Jazz.

ALBA SOLARE

PERUGIA. Abercrombie e Scofield hanno entrambi più o meno quarant'anni, vivono a New York, sono ex studenti della prestigiosa Berklee di Boston (la stessa che qui a Perugia tiene in questi giorni le «cliniche» con esiti per musicisti), ed entrambi si sono presentati nella congeniale formazione a trio. Ma i punti in comune terminano qui.

A dividerli, ci sono uno stile ed un approccio alla musica che, variando profondamente dall'uno, all'altro, Scofield è certo molto abile nell'incarnare le scansioni del rock, e del blues al linguaggio jazz, eppure si è mosso senza emozione e con scarso convincimento tra le pieghe di qualche classico come «Stella by starlight» ed un piano di suoi brani nuovi ancora senza titolo; tanto da non sembrare neanche più il brillante chitarrista per quattro anni al fianco di Miles Davis.

Ben altre suggestioni sono arrivate dal trio di Abercrombie, che aveva al suo fianco un batterista del calibro di Peter Esquire, l'ex Weather Report, e l'ottimo bassista Marc Johnson, già al fianco di Bill Evans. Alternando la chitarra regolare alla chitarra synth, Abercrombie ha dato vita ad una musicalità evocativa, densamente lirica, ricca di spazi oscuri. Domenica è stata ancora l'ultima notte che ha visto in scena al teatro Morlacchi altre due chitarre a confronto: quella funambolica di Stanley Jordan, che ha speso verso mezzanotte, per lasciare il posto delle due in poi, in un'esplosione che richiedeva una certa resistenza psicofisica, ad una vecchia conoscenza di Umbria Jazz, Kevin Eubanks. Influenzato, dice lui, da Wes Montgomery, Jimi Hendrix, le collaborazioni free jazz con Sam Rivers e la passione recente per la musica classica, specie Mahler, Eubanks guida la sua formazione in lunghe suite dove le canzoni servono solo da spunto per i lunghi intervalli di improvvisazione.

Dopo questa indagine di chitarra, il lunedì è trascorso all'ombra di due grandi leggende del passato, imponente e tenera, col suo pizzetto e la voce rauca ai limiti del comprensibile, quella di Thelonius Monk, riflessa dalle immagini in bianco e nero del documentario «Straight, no chaser», che è stato presentato in anteprima per la stampa, mentre il pubblico per vederlo dovrà attendere domenica prossima.

Prodotto da Clint Eastwood in associazione con la Warner Bros., «Straight, no chaser» è poco più che la fedizione, ad opera di Charlotte Zwerin, di alcuni brani delle quattordici ore di filmato girato nel '67 da Christian Blackwood per la tv tedesca, a cui la Zwerin ha aggiunto alcune interviste girate lo scorso anno al figlio di Monk ed ai suoi ex personal e road manager. Molto più delle loro parole, sono le immagini

che nello scorso lavoro di analisi della grandezza del musicista. La sera un altro omaggio, questa volta al compositore e contrabbassista Charles Mingus, scomparso dieci anni fa. Alla vedova Sue, è stata consegnata una targa commemorativa del corpo dell'esibizione della Mingus Superband, versione allargata della Mingus Dynasty: ben undici elementi, guidati dal trombettista Jimmy Knepper, che fu con Mingus dal '57 al '61. Il concerto è stato una sequenza di splendidi assoli, del trombettista Lou Soloff, del sassofonista George Adams, del pianista John Hicks, della splendida marcia di «Meditation» fino a «Goodbye pork pie» unico nella brevità del concerto, dovuto alla stanchezza dei

musicisti che giungevano dritti dalla Scandinavia. Il solito teatro Morlacchi a mezzanotte ha ospitato la compagnia Danzatori Scaldi di Patrizia Ceroni in uno spettacolo dedicato a Mingus, «Diverzement», con musiche dal vivo del contrabbassista Giovanni Tommaso e del percussionista Fulvio Maras, risultato del tutto privo di comunicativa ed insoddisfacente sul piano del rapporto tra movimento e musica. Meglio iuffari, a quel punto, nel caldissimo circuito dei club notturni che sembrano costituire il vero cuore di questa edizione di Umbria Jazz, affollatissimi fino alle prime ore dell'alba, e di cui le incantazioni di «The saxophonist cubano» Paquito De Rivera con il suo incandescente jazz latino.

«Una radio libera, libera veramente» recitava una canzone di qualche anno fa. Da quei versi ad oggi le antenne sono cresciute di numero, ma sull'attributo libero qualche dubbio resta. Anzi oligopolio ed omologazione sono qualcosa di più di un rischio. Per mettere ordine nella giungla delle radio (che rischia di assomigliare a quella delle tv) diverse forze della sinistra hanno presentato un progetto di legge.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. L'ampio stanzone di Montecitorio dove il progetto di legge è stato illustrato ieri ai giornalisti si chiama «sala della televisione». Ma lo scopo della legge è di evitare alle radio locali - 4000, secondo gli ultimi dati - la fine fatta dalle tv: un oligopolio privato dominato da pochi grandi gruppi. C'è una ricchezza imprenditoriale - ha detto Sergio Natucci, presidente dell'Aer, associazione degli editori radiotelevisivi - da salvaguardare. Sulla base di un testo approntato nel dicembre 1988, il 7 luglio è stato depositato alla Camera un progetto (26 articoli) alla cui stesura hanno partecipato rappresentanti di diverse forze della sinistra: la legge è firmata, tra gli altri, da Bassanini (Sinistra indipendente), Veltroni (Pci), Patrizia Amaboldi (Dp), Ruffilli e Russo (Verdi-anarchista), Scialoja e Rosa Filippini (Italia verde), Calderoli (Pr). «Questa legge», ha detto Vincenzo Vito, responsabile del Pci per le comunicazioni di massa - non è una titolata rispetto alla legge generale per il sistema radiotelevisivo. Anzi, il successo riportato dalle forze di sinistra nel recente dibattito alla Camera, sulla tv, ci ha convinto ancor più a puntare su un primo obiettivo, più facilmente raggiungibile, dal momento che sulla radiotelevisiva non pesano ancora gli interessi che gravano sul settore tv.

«Noi vogliamo porre fine», ha spiegato Bassanini - alla legge della giungla, in virtù della quale riesce a farsi sentire chi ha le disponibilità più potenti e grida più forte; vogliamo che la legge preveda incentivi, agevolazioni che consolidino e rafforzino la ricchezza della radiotelevisiva. Per le radio commerciali è previsto un affollamento pubblicitario del 20% orario; per le radio senza fini di lucro il limite è del 5%. In comune dovrebbero avere: misure di incentivazione per le radio che fanno anche informazione, educazione, cultura; parziale fiscalizzazione degli oneri sociali, anche per favorire l'occupazione giovanile, mutui a tassi agevolati. Viceversa, le radio senza fini di lucro, sarebbero esentate dal pagamento del canone di concessione, avrebbero diritto a contributi diretti delle Regioni. Sulla radiotelevisiva dovrebbe vigilare una commissione nazionale (5 membri di nomina parlamentare) i cui compiti sarebbero assorbiti dall'alta autorità prevista dalla legge per il sistema radio-tv.

NOVITA'
Baudo sfida Bongiorno:
il 1990 si aprirà
con i fuochi del giovedì

ROMA. Pippo Baudo sfida Mike Bongiorno. La Rai ha deciso di contrastare il predominio del «re del quiz» il giovedì sera, su Canale 5, con un varietà di mezza settimana condotto da un altro indiscusso re del secolo scorso, al Raiuno. Lo scorso a tempo e luogo è annunciato per l'anno nuovo: quando Baudo avrà esaurito l'impegno autunnale con Raiuno con «Uno per cento» (l'apertura della terza rete al varietà tradizionale), e tornerà alla prima rete.

«Insieme al direttore di Raiuno Carlo Fusconi e al capo struttura Brando Giordani», spiega Baudo - abbiamo convenuto di allestire una serata imperiosa per la rete e di affrontare la sfida con il mio vecchio amico Mike Bongiorno, che finora con i suoi quiz ha avuto la meglio sui programmi della Rai». Una sfida ormai datata: quando Baudo entrò da plenipotenziario nella scuderia Bertinotti, Bongiorno sfuggì immediatamente al suo controllo, grazie ad una promozione addirittura a vicepresidente. «Rilanciare il quiz», continua Baudo - è un'impresa che mi stimola particolarmente perché questa serata ha in fondo una solida tradizione che io voglio restaurare. Naturalmente non affronterò il confronto con un quiz cabine e pulsanti nel mio programma non ne metto. «Lo scontro tra Baudo e Bongiorno», dice Fusconi - costituirà certo l'evento televisivo più importante per l'avvio del 1990...»

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'CHE TEMPO FA, TOI FLASH', 'SANTA BARBARA', 'GRANDI E PICCOLE', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'SQUADRIGLIA TOP SECRET', 'TOS ONE TREDDICI', 'TOS 22', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'TELEGIORNALI REGIONALI', 'TELENOTTE', 'JULIENNE', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'JUKE BOX', 'CALCIO', 'SPORT SPETTACOLO', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'TELENOTTE', 'LOBO', 'UN DOTTOR IN ALTO MARE', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'SCEGLI IL TUO FILM', 'GUNGHO', 'IN QUESTA NOSTRA VITA', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'FANTASIA', 'UNA FAMIGLIA AMERICANA', 'IL PROFILO DEL SUCCESSO', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'SKIPPY', 'STREGA PER AMORE', 'SIMON & SIMON', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'IN CASA LAWRENCE', 'CI DIVERTIAMO DA MATTI', 'BOMAZZA', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'CORN FLAKES', 'GRANDE GIOCO DELL'ESTATE', 'RUM D.M.C. SPECIAL', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'GOD MARRS', 'SPY FORCE', 'INFORMAZIONE LOCALE', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'ORMAI NON C'È PIÙ SCAMPO', 'HOTEL PARADISO', 'GLI EROI DEL PACIFICO', etc.